

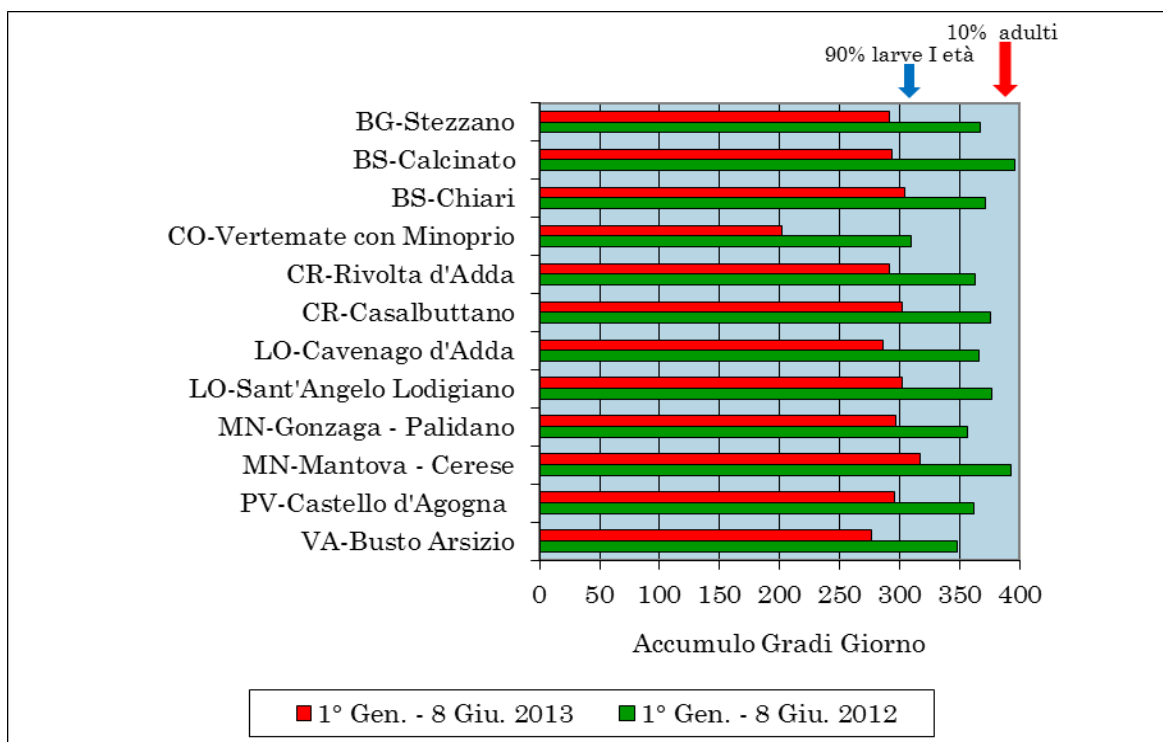
Prosegue il ciclo larvale senza creare particolari problemi

Ancora lontana la comparsa dei primi adulti e l'inizio del monitoraggio

Situazione generale. Il ciclo larvale prosegue mantenendo il ritardo accumulato nelle precedenti settimane rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Va progressivamente ad esaurirsi la schiusa delle uova, mentre è attesa la comparsa delle larve di terza età (le ultime del ciclo larvale) nei comprensori irrigui. Rispetto allo scorso anno l'inizio dei voli degli adulti è ancora lontano: il monitoraggio nel 2012 era cominciato in questi giorni, mentre quest'anno sarà posticipato per effetto del ritardo del ciclo e dovrebbe avere inizio nella terza decade di giugno nei principali comprensori irrigui. In considerazione dell'aumento delle temperature del suolo e dell'aria e delle contenute precipitazioni dell'ultima settimana, si può prevedere un an-

estive e con una tendenza a graduale crescita fino a 29°-31°C in pianura.

Il perdurare di condizioni meteorologiche piovose, il conseguente elevato livello di umidità e il temporaneo allagamento di molti terreni hanno favorito la comparsa di asfissie radicali e la diffusione di patogeni fungini che hanno attaccato le giovani piantine portandole a morte nell'arco di pochi giorni. Alcuni appezzamenti sono già stati riseminati a seguito di queste circostanze. Si ricorda che contro queste avversità non è possibile intervenire direttamente. Il miglioramento delle condizioni meteorologiche dovrebbe favorirne il contenimento, così come quelle pratiche in grado di migliorare l'arieggiamento e l'asciugatura del terreno.



damento dello sviluppo vegetativo del mais più regolare rispetto all'ultimo mese. Nei prossimi giorni avremo ancora condizioni meteorologiche da inizio estate con temperature massime che, fino ad almeno lunedì 17, risulteranno sostanzialmente

Analisi del rischio. Nelle aree irrigue siamo ormai prossimi al termine della schiusa delle uova. Per tale ragione il rischio di danno negli appezzamenti che saranno seminati nelle prossime settimane risulterà essere trascurabile.

BOLLETTINO DIABROTICA

La nascita delle larve deve invece ancora completarsi nelle aree non irrigue e più fredde dove permangono condizioni critiche per le colture di prossima semina.

Il **rischio di danno** permane per gli appezzamenti già seminati, dove le larve neonate trovano invece delle radici di mais su cui sopravvivere e potranno causare danni negli appezzamenti non geodisinfestati e con piantine a ridotto sviluppo.

Protezione della coltura. Per quanto detto si ribadisce l'opportunità di proteggere la coltura con un geodisinfestante, nelle aree e nelle situazioni a rischio, e provvedere in modo ottimale alle altre pratiche agronomiche in grado di favorire una partenza rapida e ottimale della coltura.



Un terreno allagato: circostanza "normale" in questa prima fase della coltura (foto Mauro Agosti)

Stazioni meteorologiche: ARPA – Amministrazione Provinciale di Brescia

Modello accumulo gradi giorno: Davis P.M., Brenes N. & L.L. Allee, 1996

A cura di: Lorenzo Craveri, Marco Boriani, Mauro Agosti, Pierluigi Ragazzi

l.craveri@arpalombardia.it, marco_boriani@regione.lombardia.it, info@codifebrescia.it, pierluigi.ragazzi@ersaf.lombardia.it

Per ulteriori informazioni e riferimenti:

www.arpalombardia.it, www.agricoltura.regione.lombardia.it, www.ersaf.lombardia.it, www.condifesabrescia.it

meteo@arpalombardia.it, servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it, infofito@ersaf.lombardia.it